Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **ROMA - Mercoledì, 26 ottobre 1932 - ANNO X** **Numero 249**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Ministero delle finanze:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Milano la IV Mostra internazionale di dalie, crisantemi, frutta e prodotti orticoli autunnali.

Con decreto in data 6 ottobre 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1932-X, registro n. 8 Finanze, foglio n. 281, la Società orticola di Lombardia, con sede a Milano, è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la IV Mostra internazionale di dalie, crisantemi, frutta e prodotti orticoli autunnali che avrà luogo a Milano dal 15 ottobre 1932-X al 10 novembre 1932-XI.

(6785)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 15 settembre 1932, n. 1357.

Fissazione del contributo annuo del Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Grosseto, a favore di quel Regio laboratorio-scuola.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 16 ottobre 1924, n. 2214, col quale la Regia scuola professionale in Grosseto fu riordinata come Regio laboratorio-scuola per falegnami e per fabbri-meccanici agricoli;

Visto il Nostro decreto 15 aprile 1928, n. 1045, col quale furono determinati i contributi annui degli Enti che concorrono al mantenimento del suddetto Laboratorio-scuola;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale dell'economia in Grosseto, in data del 19 gennaio 1929;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contributo annuo del Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Grosseto è fissato, a decorrere dal 1° gennaio 1929, in L. 15.000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 325, *foglio* 83. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 settembre 1932, n. 1358.

Fissazione del contributo annuo del Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Taranto, a favore di quel Regio laboratorio-scuola.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 marzo 1926, n. 839, riguardante l'istituzione del Regio laboratorio-scuola per meccanici elettricisti in Taranto;

Vista la deliberazione in data del 29 dicembre 1930 del Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Taranto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contributo annuo, col quale il Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Taranto contribuisce al mantenimento del Regio laboratorio-scuola per meccanici elettricisti, con sede nella stessa città, è elevato da L. 8000 a L. 16.000 a decorrere dal 1° gennaio 1931.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 325, *foglio* 84 — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 agosto 1932, n. 1359.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Ferentino.

N. 1359. R. decreto 13 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Ferentino viene eretta in ente morale e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 13 agosto 1932, n. 1360.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Biancavilla.

N. 1360. R. decreto 13 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Biancavilla, viene eretta in ente morale e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 15 settembre 1932, n. 1361.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Orfanotrofio Sebastiano Mazzeo » con sede in Floresta.

N. 1361. R. decreto 15 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Orfanotrofio Sebastiano Mazzeo », con sede in Floresta (Messina), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 15 settembre 1932, n. 1362.

Autorizzazione al Regio istituto dei sordomuti di Roma ad accettare una eredità.

N. 1362. R. decreto 15 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente del Regio istituto dei sordomuti di Roma viene autorizzato ad accettare la eredità disposta a favore dell'Istituto medesimo dalla signora Marielli Arduina, ammontante a L. 402.500.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 15 settembre 1932, n. 1363.

Erezione in ente morale della « Pia casa di istruzione e lavoro », con sede in Ariano Irpino.

N. 1363. R. decreto 15 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'istituzione pubblica di beneficenza « Pia casa di istruzione e lavoro » con sede in Ariano Irpino (Avellino), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 15 settembre 1932, n. 1364.

Accettazione da parte dello Stato di una somma per l'acquisto della casa in Bosisio ove nacque Giuseppe Parini.

N. 1364. R. decreto 15 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene accettata la donazione che il comm. Umberto Locatelli, di Lecco, ha fatto allo Stato, e, per esso, all'Amministrazione delle antichità e belle arti, della somma di L. 12.900, devoluta al pagamento del prezzo di acquisto della casa in Bosisio ove nacque Giuseppe Parini.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1932.

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto chirurgico ortopedico e Sanatorio « Giornale d'Italia » di Ariccia (Roma).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 29 giugno u. s. col quale venne prorogato al 30 settembre p. p. il termine assegnato, pel compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Istituto chirurgico ortopedico e Sanatorio « Giornale d'Italia » di Ariccia;

Vista la proposta del prefetto di Roma;

Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine suaccennato;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario, per il compimento dei suoi lavori, è prorogato al 30 dicembre p. v.

Il prefetto della provincia di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6768)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1932.

Istituzione in Roma di un nuovo Ufficio delle tasse sugli affari con la denominazione: « Scambi commerciali ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la vigente tabella della circoscrizione degli Uffici del demanio e delle tasse approvata con decreto Ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14 Finanze, foglio n. 373, e successive modificazioni;

Riconosciuta la necessità di istituire in Roma sia nell'interesse del pubblico che del regolare funzionamento del servizio della tassa di scambio, un ufficio al quale affidare esclusivamente la importante trattazione della suddetta tassa di scambio attualmente compresa nei servizi dell'Ufficio successioni, manomorta e scambi commerciali e bollo;

Visto l'art. 3 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, apportante modificazioni alla circoscrizione degli Uffici del registro e dei Circoli d'ispezione del demanio e delle tasse;

Visto il R. decreto 26 luglio 1929, n. 1448, contenente, fra l'altro, disposizioni circa la classificazione degli uffici del registro;

Decreta:

È istituito in Roma un nuovo Ufficio delle tasse sugli affari con la denominazione: « Scambi commerciali » e con i servizi seguenti:

Azienda dello Stato: vendita delle marche per la tassa di scambio; servizio dei postagiro e dei conti correnti posta-

li; tasse di scambio che vengono riscosse in modo virtuale sulle convenzioni di abbonamento o in base a denunzie, tasse di scambio sulle importazioni versate dalla Regia dogana, contenzioso per tutte le contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti di tassa di scambio e relativi depositi; entrate eventuali diverse e ricupero di crediti verso funzionari e contabili dello Stato; concorso alla spesa pel fondo premio a carico dei proventi eventuali e dei compensi ed utili diversi, ricupero di spese.

Aziende speciali: riparto e pagamento delle quote di compartecipazione alle multe ed altre pene pecuniarie, delle spese e delle competenze per atti coattivi; (servizio mod. 69) proventi eventuali utili e compensi diversi.

L'Ufficio « Scambi commerciali » è compreso nella circoscrizione del 4° Circolo d'ispezione ed è classificato alla prima categoria, con l'annuo assegno di spese d'ufficio in L. 2000.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Con altro decreto Ministeriale sarà stabilita la decorrenza delle variazioni suddette.

Roma, addì 3 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6787)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1932.

Decorrenza stabilita pel funzionamento in Roma del nuovo Ufficio « Scambi commerciali ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1932, col quale fu istituito in Roma un nuovo Ufficio delle tasse sugli affari con la denominazione: « Scambi commerciali », con riserva di stabilire la decorrenza del funzionamento;

Decreta:

È fissata col 1° ottobre 1932 la decorrenza del funzionamento in Roma del nuovo Ufficio « Scambi commerciali ».

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6788)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 252 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich (Rakich) Giovanni, figlio di Giovanni e di Scocco Eufemia, nato a Promontore (Pola) il 4 maggio 1897, e abitante a Promontore n. 62, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bilich Maria di Michele e di Dracovich Caterina, nata a Peroi (Pola) il 28 luglio 1905 ed al figlio Guido, nato a Peroi il 5 luglio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5286)

N. 251 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich (Rakich) Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Micovillovich Lucia, nato a Promontore (Pola) il 5 marzo 1905, e abitante a Promontore n. 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mezzulich Caterina di Gregorio e di Fedel Maria, nata a Promontore l'8 aprile 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5287)

N. 238 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich Antonio, figlio di Michele e della fu Zuccon Filomena, nato a Pomer (Pola) il 12 agosto 1872 e abitante a Pomer n. 85, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radollovich Apollonia fu Matteo e fu Sansa Natalina, nata a Pomer il 16 febbraio 1870, ed ai figli nati a Pomer: Michele, il 12 maggio 1898; Elisabetta, il 5 giugno 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5288)

N. 266 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rakic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rakic Giuseppe, figlio di Nicolò e della fu Rakic Maria, nato a Promontore (Pola) il 20 marzo 1891 e abitante a Promontore n. 104, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rakic Caterina di Matteo e di Rakic Anastasia, nata a Promontore il 18 maggio 1890, ed ai figli, nati a Promontore: Attilio, il 13 dicembre 1918; Mario, il 3 febbraio 1920; Antonio, il 18 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5289)

N. 243 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rachich (Rakic) Antonio, figlio di Matteo e di Rachich Anastasia, nato a Promontore (Pola) il 1° febbraio 1889 e abitante a Promontore n. 89, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Veronica Mezzulich di Giovanni e di Lucia Micovillovich, nata a Promontore il 15 settembre 1889 ed alla figlia Maria nata a Promontore il 30 giugno 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5290)

N. 241 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich Antonio, figlio di Giovanni e di Bembo Eufemia, nato a Pomer (Pola) il 31 agosto 1881 e abitante a Pomer n. 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia nata a Pomer dall'or defunta Agnese Buic: Maria il 9 maggio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5291)

N. 249 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich (Rakich) Giacomo Giovanni, figlio del fu Simone e della fu Zaiz Maria, nato a Pola il 18 settembre 1861 e abitante a Pola, via Sissano n. 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5292)

N. 250 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich Giorgio, figlio del fu Bortolo e della fu Mohorich Maria, nato a Pomer (Pola) il 29 dicembre 1867 e abitante a Pomer n. 48, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Miscovich Lucia di Giacomo e fu Premate Anastasia nata a Pomer il 12 maggio 1865 ed al figlio Antonio, nato a Pomer il 9 marzo 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5293)

N. 268 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich Giuseppe, figlio di Giorgio e di Miscovich Lucia, nato a Pomer (Pola) il 14 marzo 1893 e abitante a Pola, via Ariosto n. 35, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bastiancich Eufemia di Francesco e di Radollovich Maria, nata a Pomer il 1° aprile 1895 ed al figlio Giuseppe, nato a Pomer il 28 gennaio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5294)

N. 269 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rakic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rakic Luca, figlio di Antonio e della fu Fosca Fiuman, nato a Promontore (Pola) il 29 marzo 1884 e abitante a Pola, via Tartini n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pavich Maria di Antonio e di Pola Maria, nata in Altura (Pola) il 22 luglio 1886 ed alla figlia Maria, nata a Pola il 13 aprile 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5295)

N. 247 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich Biagio, figlio di Stefano e di Vojuk Lucia, nato a Pomer (Pola) il 23 novembre 1878 e abitante a Pomer n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zuccon Eufemia fu Luca e fu Radossevich Maria, nata a Pomer l'8 settembre 1884 ed ai figli nati a Pomer: Giovanni, il 20 agosto 1909; Maria, il 27 gennaio 1918; Anna il 29 dicembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5296)

N. 271 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich (Rakic) Martino, figlio di Nicolò e di Micovillovich Caterina, nato a Promontore (Pola) l'8 aprile 1889 e abitante a Valdibecco (Pola) n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rovis Giovanna di Giuseppe e di Rovis Fosca, nata a Gimino il 2 luglio 1900 ed ai figli, nati a Pola: Alice, il 20 maggio 1920; Silvio, il 30 giugno 1921; Nerina, il 16 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5297)

N. 265 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n, 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich (Rakich) Giuseppe, figlio del fu Martino e di Premate Maria, nato a Promontore (Pola) il 24 luglio 1902 e abitante a Promontore n. 142, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Raich Caterina di Martino e di Scocco Agata, nata a Promontore il 10 febbraio 1902 ed alle figlie, nate a Promontore: Aurora, il 28 novembre 1927; Maria, il 29 maggio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5298)

N. 272 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich (Rakic) Matteo, figlio di Nicolò e della fu Rakic Maria, nato a Promontore (Pola) l'8 marzo 1895 e abitante a Promontore n. 103, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rachich Anna di Giovanni e di Perusco Fosca, nata a Promontore il 26 novembre 1900, ed ai figli: Stefania, nata a Promontore il 25 settembre 1921; Giovanni, nato a Promontore il 31 gennaio 1923; Lodovica, nata a Pola il 19 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5299)

N. 274 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rachich » (Rakic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rachich (Rakic) Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Rachich Caterina, nato a Promontore (Pola) il 15 novembre 1857 e abitante a Promontore n. 119, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rachich Anastasia fu Luca e fu Micovillovich Lucia, nata a Promontore il 2 gennaio 1860 ed al figlio Matteo, nato a Promontore il 22 giugno 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5300)

N. 534 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Pavich » e « Rachich » (Rakic) sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Pavich Maria vedova Rachich (Rakic), figlia di Giuseppe e di Sirola Anastasia, nata a Promontore (Pola) il 18 dicembre 1889 e abitante a Promontore n. 39, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pavi » e « Racchi » Pavi Maria vedova Racchi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Pavi » anche ai figli di Pavich Maria, nati a Promontore: Francesco, il 27 agosto 1918; Mario, il 22 luglio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5301)

N. 1058 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Covacich Enrico, figlio del fu Francesco e della fu Carlotta Randich, nato a Pola il 14 marzo 1900 e abitante a Pola, via Badoglio, 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gilda Revere fu Luciano e di Lina Steindler, nata a Trieste il 16 giugno 1898 ed al figlio Luciano, nato a Trieste il 17 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5341)

N. 789 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crismanich Domenico, figlio del fu Matteo e della fu Barbara Defar, nato ad Antignana il 1° maggio 1872 e abitante a Pola, Clivo Madonnina, 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola: Giulia, il 27 aprile 1900; Melania, il 1° giugno 1903; Anna-Maria, il 23 giugno 1908; Domenico-Antonio, il 22 luglio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5342)

N. 847 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crulcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crulcich Pietro, figlio del fu Silvestro e di Apollonia Crulcich, nato a Chercus (Rozzo) il 18 gennaio 1871 e abitante a Chercus (Rozzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crulci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cos fu Giuseppe e fu Anna Clobos, nata a Chercus il 20 febbraio 1872, ed ai figli nati a Chercus: Antonia, il 9 giugno 1904; Stefano, il 28 maggio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5343)

N. 846 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crulcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crulcich Vittorio, figlio di Pietro e di Maria Cos, nato a Rozzo il 23 gennaio 1908 e abitante a Rozzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crulci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pernici di Giovanni e di Anna Mohorovich, nata a Rozzo il 18 dicembre 1909, ed al figlio Emilio-Giuseppe, nato a Rozzo, il 18 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5344)

N. 737 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Crancich Michele, figlio di Matteo e della fu Maria Cressina, nato a Gimino il 23 settembre 1874 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cranci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Maria Stanich di Giovanni e fu Maria Valcovich, nata a Tupliaco l'11 marzo 1896, ed al figlio Miro, nato a Pola il 9 gennaio 1922, ed ai figli della prima moglie defunta Marianna Bancich: Marino, nato a Gimino il 24 marzo 1910; Rosa, nata a Gimino il 22 febbraio 1908; Liberato, nato a Pola il 4 dicembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5345)

N. 266 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fucich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Michela Sablich, nato a Cherso il 17 gennaio 1866 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Peranovich fu Filippo-Giacomo e fu Lucia Francovich, nata a Cherso il 22 luglio 1866 ed alla figlia Giovanna, nata a Cherso il 17 marzo 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5346)

N. 267 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Fucich » e « Tentor » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Fucich Antonia ved. di Gasparo, figlia del fu Matteo Tentor e della fu Antonia Duimovich, nata a Cherso l'8 novembre 1856 e abitante a Cherso, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fucci » e « Tentori » (Fucci ved. Antonia nata Tentori).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5347)

N. 268 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Fucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Fucich Maria, figlia del fu Francesco e della fu Francesca Tentor, nata a Cherso il 21 settembre 1880 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fucci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5348)

N. 329 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Santina Zobil, nato a Gimino l'8 luglio 1875 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ermau di Giovanni e fu Fosca Grabar, nata a Gimino il 10 maggio 1878, ed ai figli, nati a Gimino: Teresa, il 29 febbraio 1900; Antonio, il 24 novembre 1907; Vittorio, il 20 febbraio 1910; Antonia, il 12 marzo 1912; Maria, il 14 ottobre 1914; Alessandro, il 29 ottobre 1920; Margherita, il 18 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5349)

N. 335 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Petech » e « Slivar » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Petech Fosca ved. di Giuseppe, figlia del fu Nicolò Slivar e della fu Giovanna Iurcotta, nata a Gimino il 14 aprile 1871 e abitante a Gimino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo » e « Silvari » (Gallo ved. Fosca nata Silvari).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Gallo » anche ai figli, nati a Gimino: Antonio, il 5 marzo 1904; Giuseppe, il 4 dicembre 1911; Rosa, il 14 marzo 1902; ed alla nipote Maria, figlia illegittima di Rosa Petech, nata a Gimino il 20 marzo 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5350)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a due borse di studio presso l'Istituto tecnico scientifico « Ernesto Breda » in Milano.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale in data 17 ottobre 1923, con cui fu approvata la convenzione stipulata il 3 stesso mese ed anno fra lo Stato e la Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano, per l'istituzione di tre borse di studio di L. 6000 annue ciascuna a favore di laureati in chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria, i quali frequentino l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano per attendere a studi e ricerche nel campo della metallurgia;

Veduto il decreto Ministeriale in data 4 ottobre 1926, con cui venne approvata la convenzione stipulata in Milano il 15 luglio 1926, fra lo Stato e la Società anzidetta, che modifica la precedente convenzione 3 ottobre 1925 nel senso che le borse pei laureati medesimi sono ridotte a due di L. 9000 ciascuna, a decorrere dal 1° gennaio 1927;

Veduto il decreto Ministeriale in data 11 maggio 1929 (registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro 11 Istruzione pubblica, foglio 283) col quale fu approvata la convenzione stipulata in Milano il 29 marzo 1929 fra lo Stato e la Società anzidetta, per la proroga di un quinquennio, a decorrere dal 1° gennaio 1929, delle predette convenzioni 3 ottobre 1923 e 15 luglio 1926;

Decreta:

È aperto il concorso a due borse di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, durante l'anno 1933.

A ciascuna borsa è annesso l'annuo assegno di L. 9000, che sarà pagato a rate bimestrali posticipate, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1933 dalla Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano.

Coloro cui saranno conferite le borse avranno l'obbligo di frequentare, per l'intero anno 1933, l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano e di attendervi a studi e ricerche sulla metallurgia. Le borse non possono essere cumulate con altre borse di qualsiasi genere e gli assegnatari non possono assumere o esercitare incarichi o uffici di qualsiasi natura che siano incompatibili con l'obbligo di frequentare l'Istituto Breda.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare i laureati in chimica e in chimica industriale o in fisica o in ingegneria presso una Università o Istituto superiore del Regno.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 5, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore - Div. III) entro il 15 dicembre 1932-XI.

La domanda, con l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, dovrà essere correda dai seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate in ciascun esame di profitto e in quello di laurea;

2° curriculum degli studi compiuti;

3° certificato di buona condotta morale, civile e politica, debitamente legalizzato e di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda;

4° almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie.

Potrà inoltre ciascun concorrente allegare alla domanda tutti i titoli e documenti che riterrà atti a provare la sua preparazione agli studi cui dovrà dedicarsi.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una apposita Commissione, che con relazione scritta designerà i vincitori.

Roma, addì 19 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: ERCOLE.

(6773)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione degli elenchi dei terreni da sistemare per le opere idraulico-forestali del bacino montano del Rio Fossatone in provincia di Forlì.

Con decreto Ministeriale 18 ottobre 1932, n. 2533, sono stati approvati gli elenchi e relative planimetrie dei terreni da sistemare a cura dello Stato per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del Rio Fossatone, nei comuni di Mercato Saraceno (ett. 69.89.26) e Sogliano al Rubicone (ett. 32.81.05), previsti nel progetto 10 novembre 1930.

(6769)

Approvazione degli elenchi dei terreni da sistemare per le opere idraulico-forestali dei bacini montani dei torrenti Gonnelle, Montegrosso e Pallareto in provincia di Forlì.

Con decreto Ministeriale 18 ottobre 1932, n. 2532, sono stati approvati gli elenchi e relative planimetrie dei terreni da sistemare a cura dello Stato per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani dei torrenti Gonnelle, Montegrosso e Pallareto, nei comuni di Rocca San Casciano (ett. 34.69.20) e Dovadola (ett. 2.11.20), previsti nel progetto 2 gennaio 1930.

(6770)

Avviso di rettifica.

Nella pubblicazione del decreto di S. E. il Capo del Governo in data 21 aprile 1932, con il quale venne bandito il decimo Concorso nazionale per la Vittoria del grano, apparsa nella puntata n. 111 della *Gazzetta Ufficiale* in data 14 maggio 1932-X, alla quinta riga dell'art. 10 ove è detto « ... di avere migliorato *e* consolidato... » deve invece leggersi « ... di avere migliorato *o* consolidato la produzione granaria ».

(6772)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 137.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1042 — Data: 3 aprile 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Marsala Giuseppe di Antonio per conto Pagano — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 700, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 6 luglio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Spada Giacinta fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 40, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 16 agosto 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: De Silva Amleto fu Gabriele — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 200, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1831 — Data: 6 luglio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Bonsignori Giuseppe fu Biagio — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 205, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1832 — Data: 6 luglio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Bonsignori Giuseppe fu Biagio — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 70, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 ottobre 1932 - Anno X

p. Il direttore generale: BRUNI.

(6695)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 219.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 ottobre 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.51
Inghilterra (Sterlina)	66.25
Francia (Franco)	76.90
Svizzera (Franco)	377.85
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.725
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	18.05
Cecoslovacchia (Corona)	58.15
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.45
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.665
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.35
Olanda (Fiorino)	7.887
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.50
Svezia (Corona)	3.42
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.625
Id. 3,50 % (1902)	73.50
Id. 3 % lordo	52.90
Consolidato 5 %	83.40
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	100.60
Id. id. Id. 1940	101.50
Id. id. Id. 1941	101.55
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.475

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del Testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 12 luglio 1910, n. 536, e 75 del Regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Prestito Naz.le 5 %	16174 Certificato di usufrutto e proprietà	per l'usufrutto: Bracchi Maria fu Paolo, vedova Fettolini, ecc. . L. per la proprietà: Fettolini Giacomo, Angela, Maria, Elisabetta e Paolo fu Cipriano, minori sotto la p. p. della madre Bracchi Maria fu Paolo, vedova Fettolini, domic. in Sale Marasino (Brescia).	30 —
3,50 %	504106	Spingola Maria fu Domenico, nubile, domic. in S. Angelo d'Alife (Caserta) . . . . »	84 —
Cons. 5 % P. C.	11431	Pizzonia Domenico di Nicola, domic. in Spezia (Genova) . . »	20 —
3,50 %	526577	Potente Amalia di Salvatore, nubile, domic. in Napoli . . . »	140 —
Cons. 5 %	169713	Opera Pia della mendicità istruita in Vercelli (Novara) . . . »	135 —
4,50 %	55587	Opera Pia della mendicità istruita in Vercelli (Novara) . . . »	1.638 —
»	48929	Monte di Pietà di Montalto delle Marche (Ascoli) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	51 —
Cons. 5 %	331791 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ciancia Silvio fu Antonio, domic. a Novara . » per l'usufrutto: Ciancia Macario fu Antonio, domic. a Biella (Novara).	2.085 —
»	347163 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: intestato come sopra . . . . » per l'usufrutto: intestato come sopra.	420 —
»	176769	Prete Giulia fu Carlo, nubile, domic. a Napoli . . . . . »	910 —
»	374083	Falconio Cristina fu Gennaro, minore sotto la tutela di Tuppo Alfredo fu Gennaro, domic. a Napoli . . . . »	250 —
Cons. 5 % P. C.	20868	Andreotta Pietro di Emiddio, domic. a Luzzi (Cosenza) . . . »	20 —
Cons. 5 %	357403	Sparanese Giulio di Felice, minore sotto la p. p. del padre, domiciliato a Roma . . . . »	1.200 —

Roma, 1° agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6093)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 15).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » » »	484644 484645 484646 484647	450 — 150 — 450 — 150 —	Binda Giuseppe, Binda Anselmo, fu Andrea dom. a Gallarate (*Milano*). La seconda e quarta rendita sono vincolate di usufrutto.	Binda Giuseppe, Binda Anselmo, fu Andrea *minori sotto la p. p. della madre Gellera Luigia di Anselmo, ved. Binda*, dom. a Gallarate (*Varese*). La seconda e quarta rendita sono vincolate di usufrutto.
»	407424	1650 —	Ferrante Michelangelo Giuseppe, Dora, Antonio e *Fausto* fu Domenico, minori sotto la p. p. della madre De Novellis Mariannina ved. Ferrante Domenico, dom. a Belvedere Marittimo (Potenza).	Ferrante Michelangelo, Giuseppe, Dora, Antonio, e *Fausta-Maria* fu Domenico, minori, ecc. come contro.
»	237723	400 —	Rosano Lorenzina fu Lorenzo, nubile dom. a Fossano (Cuneo) vincolata di usufrutto	Rosano Lorenzina fu Lorenzo, *minore sotto la tutela di Riga Bartolomeo fu Bartolomeo*, dom. come contro - vincolata di usufrutto.
»	105394	15	Di Franco Francesco di Francesco, dom. a Roma.	Di Franco Francesco di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Roma.
3,50 %	162690	700 —	Pozzo *Giovannina* di Pietro moglie di Asti Giacomo, dom. a Torino vincolata.	Pozzo *Luigia-Elisabetta-Giovanna*, di Pietro, moglie di Asti Giacomo, dom. a Torino - vincolata.
Cons. 5 %	473474	800 —	*Bertolina* Lorenza di Giovanni Salvatore *nubile*, dom. in Partinico (Palermo).	*Bertolino* Lorenza di Giovanni Salvatore, *moglie di Motisi Francesco*, dom. come contro.
»	199758	500 —	Guglielmo Eugenia fu Giovanni, *nubile*, domiciliata a Gravere (Torino); con usufrutto vitalizio a Didero Anna fu Battista, ved. di Guglielmo Giovanni.	Guglielmo Eugenia fu Giovanni, *minore sotto la p. p. della madre Didero Anna* fu Battista, ved. ecc. come contro.
3,50 %	800513	140 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	411312	70 —	Moglia Franceschina di *Raffaele*, minore sotto la p. p. del detto suo padre e figli nascituri dal detto Moglia *Raffaele* fu Ilario, dom. in Genova; con usufrutto vitalizio a Moglia *Raffaele* fu Ilario, dom. a Genova.	Moglia Franceschina di *Andrea-Raffaele*, minore sotto la p. p. del detto suo padre e figli nascituri dal detto Moglia *Andrea-Raffaele* fu Ilario, dom. in Genova con usufrutto vitalizio a Moglia *Andrea-Raffaele* fu Ilario, dom. in Genova.
Cons. 5 %	425892	225 —	Miccio Domenico fu *Maurantonio* minore sotto la tutela di Miccio Pasquale, dom a S. Mauro Forte (Potenza).	Miccio Domenico fu *Antonio*, minore, ecc. come contro.
» » »	171639 171638 171640	65 — 65 — 45 —	Visendaz *Graziella*, Visendaz Erasmo, Visendaz Erasmo e *Graziella*, fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Pernettaz Maria fu Claudio ved. Visendaz e moglie in seconde nozze di Pattono *Anselmo*, dom. in Brusson (Torino) - L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio a Pernettaz Maria fu Claudio, ved. di Visendaz Giuseppe, moglie in seconde nozze di Pattono *Anselmo*, domiciliato a Brusson (Torino).	Visendaz Maria-Giuseppa-Graziella, Visendaz Erasmo, Visendaz Erasmo e *Maria-Giuseppa-Graziella*, fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Pernettaz Maria fu Claudio ved. Visendaz e moglie in seconde nozze di Pattono *Alessandro-Carlo-Antonio*, dom. a Brusson (Torino). L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio a Pernettaz Maria fu Claudio ved. di Visendaz Giuseppe e moglie in seconde nozze di Pattono *Alessandro-Carlo-Antonio*, domiciliato come contro.
3,50 %	316446	1750 —	Griffey *Adele* di Giuseppe, nubile, dom. a Susa (Torino) - vincolata.	Griffey *Celina-Giovanna-Adele* di Giuseppe, nubile, dom. a Torino - vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(6738) Roma, lì 15 ottobre 1932 Anno X. *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 14)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	747134	24,50	Fontana *Marianna* fu Giovanni Battista, moglie di Piano Angelo, dom. a Monasterolo Casotto (Cuneo) - Ipotecata.	Fontana *Anna-Maria* fu Giovanni Battista ecc. come contro.
Cons. 5 %	431875	500 —	Fontana *Marianna* fu Giovanni Battista, ved. ecc. come la precedente.	
Prest. Naz. 5 %	30721	125 —	Fontana *Marianna* fu Giovanni Battista, ved. ecc. come la precedente.	
Cons. 5 % (1861)	550661	220 —	Crini Gaudenzio e Marietta dei viventi Giuseppe ed *Annunciata* Cannaferina e figli nascituri dai detti coniugi, dom. in Ghemme, i due primi minori sotto la legale amministrazione di detto loro padre; con usuf. vital. ad *Annunciata* Cannaferina, moglie di Crini Giuseppe.	Crini Gaudenzio e Marietta dei viventi Giuseppe ed *Aurelia* ecc. come contro, con usuf. vital. ad *Aurelia* ecc. come contro.
Cons. 5 %	320732	175 —	Dutto Giovanna-Margherita	Dutto Giovanna-Margherita
»	320733	175 —	Dutto Giacomo-Giorgio	Dutto Giacomo-Giorgio
»	320735	175 —	Dutto Pietro	Dutto Pietro
»	320738	25 —	Dutto Giovanna-Margherita	Dutto Giovanna-Margherita
»	320739	25 —	Dutto Giacomo-Giorgio	Dutto Giacomo-Giorgio
»	320741	25 —	Dutto Pietro fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Bono *Paola-Valentina* fu Giorgio, ved. Dutto, dom. a Cuneo. Le tre ultime rendite sono con usuf. vital. a Bono *Paola-Valentina* ved. Dutto, dom. a Cuneo.	Dutto Pietro fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Bono *Valeria* fu Giorgio, ved. Dutto, dom. a Cuneo. Le tre ultime rendite sono con usuf. vital. a Bono *Valeria* ved. Dutto, dom. a Cuneo.
Prest. Naz. 5 %	38049	165 —	Codagnone Angelo fu Alfonso, dom. a Vasto (Chieti), con usuf. a *De Risis* Concetta fu Camillo ved. Codagnone.	Codagnone Angelo fu Alfonso, dom. come contro; con usuf. vital. a *Di Rilis* Concetta fu Camillo, ved. Codagnone.
Cons. 5 %	131335	500 —	*Benvegni* Pasini Ernesta fu Giuseppe, nubile, dom. a Piove di Sacco (Padova).	*Benvegnù* Pasini Ernesta fu Giuseppe, nubile, dom. come contro.
»	63101	135 —	*Damato Saba* fu Vitangelo, moglie di Sangirardi Giuseppe, dom. a Palo del Colle (Bari) - Vincolate.	*D'Amato Sapia* fu Vitangelo, moglie di Sangirardi Giuseppe, dom. come contro.
»	99067	490 —		
»	99068	140 —		
»	100047	230 —		
»	100048	230 —		
»	100204	425 —		
»	100205	425 —		
»	108500	475 —		
»	230983	650 —		
»	434218	60 —		
»	397912	50 —	*Fuggella* Filomena fu Felice, moglie di Dell'Armi Vincenzo, dom. a Venosa (Potenza) - Vincolata.	*Fuccella* Filomena fu Felice, moglie ecc., come contro.
»	354624	325 —	Levi Giuseppina fu Leone, minore sotto la p. p. della madre Levi *Bianca* fu Isaia, ved. di Levi Leone, dom. a Genova, con usuf. vital. a Levi *Bianca* fu Isaia ved. di Levi Leone.	Levi Giuseppina fu Leone, minore sotto la p. p. della madre Levi *Debora Bianca* fu Isaia, ved. di Levi Leone, dom. a Genova, con usuf. vital. a Levi *Debora Bianca* fu Isaia, ved di Levi Leone.
»	510527	1200 —	Levi Giuseppina fu Leone, dom. a Genova, con usuf. vital. a *Debora Bianca* fu Isaia, ved. Levi Leone, dom. a Genova.	Levi Giuseppina fu Leone, dom. a Genova, con usuf. vital. a *Levi Debora Bianca* fu Isaia, ved. Levi Leone, dom. a Genova.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	483916	750 —	Lo Jacono Giorgio fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Danieli Giulia* fu Giuseppe, ved. Lo Jacono Pietro, dom. a Palermo.	Lo Jacono Giorgio fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Damiani Giuditta* fu Giuseppe, ved. Lo Jacono Pietro, dom. a Palermo.
3,50 %	777288	280 —	Benza *Vincenzo Manlio* di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Porto Maurizio.	Benza *Manlio-Mario-Vincenzo* di Antonio, minore ecc., come contro.
» » »	755895 755896 731964	437, 50 70 — 70 —	Vanni Evelina, Pericle, Ugo, Romano e Noemi, fratelli e sorelle fu Costantino, minori sotto la p. p. della madre Albertazzi Elvira di Giovanni, ved. di Vanni Costantino, domic. in Torino. Le due ultime rendite sono con usuf. ad Albertazzi Elvira di Giovanni, ved. di Vanni Costantino, dom. a Torino.	Vanni *Bertin* Evelina, Pericle, Ugo, Romano e Noemi, fratelli e sorelle fu Costantino, *gli ultimi quattro minori* sotto la p. p. della madre Albertazzi Elvira fu Giovanni, ved. di Vanni *Bertin* Costantino, dom. a Torino. Le due ultime rendite sono con usuf. ad Albertazzi Elvira di Giovanni, ved. di Vanni *Bertin* Costantino, dom. a Torino.
Cons. 5 %	364001	525 —	Bellingeri Alfredo, Guido, Vincenzo, Clemente, *Rinaldo*, *Amedeo*, *Chiarina* maritata a Marchi Giovanni, *Bice*, maritata a Bazzani Cesare, Eugenia, nubile fu Davide e Fiammenghi Angela fu Vincenzo, ved. di Bellingeri Davide, dom. a Cremona, eredi indivisi di Bellingeri Davide fu Giovanni, con usuf. a Mainardi Luigia fu Giuseppe, moglie di Donna Antonio Ernesto, dom. a Torino.	Bellingeri Alfredo, Guido, Vincenzo Clemente, *Amedeo-Rinaldo*, *Ernesto*, *Armida-Isabella-Teresa*, maritata a Marchi Giovanni, *Emma-Beatrice-Maria* maritata a Bazzani Cesare, Eugenia, nubile fu Davide e Fiammenghi Angela fu Vincenzo, ved. ecc. come contro.
3,50 %	157846	525 —	Bollo *Attilio* ed Emilio fu Simone, minore sotto la p. p. della madre Castagnino Adele fu Giov. Batt., dom. a Sestri Levante (Genova). Con usuf. vital. alla predetta Castagnino.	Bollo *Giovanni-Battista-Filippo-Attilio* ed *Emilio-Ugo-Ferdinando* fu Simone, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 ottobre 1932 - Anno X

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(6696)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.